

Il professore veneziano ha sempre creduto alla validità del festival
«Qui si va ben oltre alla semplice presentazione di autori e idee»

«Partecipare dal cuore dell'evento per me è motivo di soddisfazione»

IL PERSONAGGIO/1

«Il Festival di Filosofia di Modena - spiega il neo membro scientifico Cacciari - grazie anche al fondamentale contributo dei miei grandi amici, Tullio Gregory e Remo Bodei, ha assunto negli anni, per la serietà del suo impianto e la qualità degli interventi ospitati, un ruolo di internazionale rilievo, che va ben oltre la semplice presentazione di autori e idee». È molto chiaro il professore ed ex sindaco di Venezia che da ieri tra i suoi numerosi impegni ha anche quello relativo al festival modenese, una delle manifestazioni culturali di maggior successo d'Europa. Massimo Cacciari - un volto noto anche per il pubblico generico della televisione viste le sue numerose trasmissioni - si è dimostrato particolarmente soddisfatto quando gli è stato proposto di entrare nel comitato scientifico insieme a Micheline Borsari, co-fondatrice della manifestazione, e il docente francese Marc Augé. «Il Festival - continua il professore - è diventato sempre più luogo di autentica ricerca e di produzione culturale, in cui diverse posizioni e diversi 'stili' di pensiero si sono confrontati tra loro e con il contesto socio-politico, con il proprio presente



MASSIMO CACCIARI
È PROFESSORE EMERITO DI ESTETICA
ALL'UNIVERSITÀ S. RAFFAELE DI MILANO

«È stato importante il ruolo dei miei amici Tullio e Remo. Spero di meritare questa fiducia»

storico. Partecipare oggi ancor più dall'interno a questa impresa è per me motivo di grande soddisfazione e ringrazio vivamente i membri del Comitato scientifico per la fiducia che mi hanno espresso e che cercherò di meritare». Come spiega il direttore Francesconi nell'articolo a fianco, Cacciari porterà alla manifestazione di Modena, Carpi e Sassuolo il suo sapere

spalmato in numerosi campi, dall'estetica alla cultura, dalla politica alla storia filosofica. Cacciari, 75 anni, è infatti professore emerito di filosofia presso l'Università San Raffaele dopo avere ricoperto numerosi incarichi. Della facoltà di Filosofia legata al noto ospedale privato è infatti il fondatore nel 2002 insieme a don Luigi Verzè che quel nosocomio ideò e gestì per decenni. In precedenza Cacciari ha diretto il dipartimento filosofico della Accademia di architettura di Lugano e ha insegnato a Venezia. Nella città lagunare è stato primo cittadino dal 2005 al 2010 mentre è stato anche deputato europeo dal 1999, carica dalla quale si dimise quando nel 2000 divenne consigliere regionale del Veneto. Molto nutrita anche la bibliografia, con volumi dedicati a Wittgenstein, Nietzsche, Hegel, Weber e molti altri e tanti i premi ricevuti tra cui il premio Hannah Arendt nel 1999. Tante anche le presenze al Festival di filosofia dove è un assiduo relatore fin dai primi anni. L'ultimo intervento nel settembre scorso è stata la lezione di Carpi "Quis es, homo? L'enigma dell'esserci umano tra Medioevo e Umanesimo" in memoria di Tullio Gregory appena scomparso. —

S.L.